
	Regolamento di Scalo - Reggio Calabria - Edizione 2	Documento n° APT REG-RS-P02	Revisione 0	Pagina di 1 29	
--	--	------------------------------------	--------------------	-----------------------	---



Titolo

REGOLAMENTO DI SCALO – SEZIONE 2 PROCEDURE DI GESTIONE ORDINARIA E DI CONTINGENCY

Indice

2.1	PROCEDURE GENERALI	2
2.1.1	PROCEDURA DEGLI OGGETTI RINVENUTI.....	2
2.2	ACCESSO DEGLI OPERATORI DI HANDLING	6
2.3	REQUISITI OPERATIVI MINIMI DI SCALO PER I SERVIZI ESSENZIALI	7
2.3.1	REQUISITI OPERATIVI MINIMI DI SCALO PER I SERVIZI ESSENZIALI	7
2.3.2	SERVIZI MINIMI DI ASSISTENZA DI SCALO.....	7
2.4	UTILIZZO DEI BENI IN USO COMUNE	9
2.5	OBBLIGHI A CARICO DEI DIVERSI SOGGETTI CHE SVOLGONO LA PROPRIA ATTIVITÀ IN AMBITO AEROPORTUALE	10
2.6	PERSONALE IMPIEGATO NELLE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA A TERRA	10
2.7	ADDESTRAMENTO	11
2.7.1	UTILIZZO IMPIANTI	11
2.8	AUTOMEZZI E MATERIALE ROTABILE	12
2.9	SICUREZZA DEL LAVORO	13
2.10	EMERGENZE	16
2.10.1	PRIMO SOCCORSO SANITARIO AEROPORTUALE.....	16
2.11	TUTELA AMBIENTALE	18
2.12	RESPONSABILITÀ PER DANNI ED ASSICURAZIONI	20
2.13	SANZIONI	21
2.13.1	CIRCOLAZIONE E SICUREZZA DI MEZZI E PERSONE NEL SEDIME AEROPORTUALE.....	21
2.13.2	DIVIETO DI FUMO E RELATIVE SANZIONI	25
2.14	PRIVACY	27
2.15	RESPONSABILITÀ DEI SOGGETTI PRIVATI	28
2.16	CHIUSURA DELL’AEROPORTO	29

0	Emissione	F. Saracco	G. Lanza	C. Marfisi	Ord. 4/2017	28/12/17
Rev.	Descrizione	Preparato	Verificato	Adottato	ENAC/D.A.	Data

	Regolamento di Scalo - Reggio Calabria - Edizione 2	Documento n° APT REG-RS-P02	Revisione 0	Pagina di 2 29	
---	--	------------------------------------	--------------------	-------------------	---

2.1 PROCEDURE GENERALI

2.1.1 Procedura degli oggetti rinvenuti

1) *Scopo e campo d'applicazione*

La presente procedura ha lo scopo di definire le modalità operative per la gestione degli oggetti smarriti e/o abbandonati rinvenuti in qualsiasi parte dell'aeroporto di Reggio Calabria, anche a bordo degli aeromobili in sosta, nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia (legge 18 maggio 1967 n. 401, Decreto Ministero dei Trasporti 1° agosto 1967, art. 705 del Codice della Navigazione, art. 930 c.c.).

La presente procedura si applica alla gestione di tutti i tipi di oggetti smarriti e/o abbandonati ritrovati in aeroporto, anche a bordo degli aeromobili in sosta, indipendentemente dal loro valore.

Fanno eccezione i colli chiusi ed i documenti d'identità.

SACAL mette a disposizione e divulga all'utenza aeroportuale ed agli Enti interessati (organi di PS, Dogana, Uffici d'Informazione) mediante pubblicazione sul sito web della SACAL, il numero telefonico per l'utenza dedicato a tale servizio.

2) *Oggetti smarriti allo stato estero*

Gli oggetti rinvenuti nell'area doganale ed a bordo dei voli extra-Schengen devono essere consegnati alla Dogana, che provvederà alla custodia in apposito locale, ai sensi dell'art. 1, comma 2, L. 18.05.1967 n. 401 ed in osservanza delle modalità previste dalle disposizioni doganali per i magazzini di proprietà privata in quanto applicabili.

3) *Colli chiusi (bagagli – plichi – oggetti)*

In caso di rinvenimento di colli chiusi in aerostazione, e principalmente nelle vicinanze di siti operativi, è necessario avvisare immediatamente la Polizia di Stato.

I colli rinvenuti chiusi devono essere depositati nell'Ufficio Oggetti Smarriti (Terminal) e custoditi in luogo separato rispetto ai locali adibiti a deposito degli altri oggetti.

Se, dalle caratteristiche esteriori del collo, è possibile desumere che contenga merci deperibili, sarà possibile procedere alla sua apertura. Nel caso di riscontrato stato di grave deperibilità si procederà alla sua distruzione.



Delle operazioni di apertura ed eventuale distruzione dovrà essere redatto processo verbale, ai sensi del successivo punto 7.

4) *Documenti, preziosi, denaro e carte valori*

Tutti i documenti di identità rinvenuti in area aeroportuale devono essere consegnati all'Ufficio di Polizia di Stato.

Gli oggetti preziosi, il denaro e le carte valori devono essere custoditi, sotto la responsabilità dell'ufficio Oggetti Smarriti, in cassaforte.

5) *Soggetti coinvolti ed orari del servizio.*

	Regolamento di Scalo - Reggio Calabria - Edizione 2	Documento n° APT REG-RS-P02	Revisione 0	Pagina di 3 29	
--	--	------------------------------------	--------------------	-----------------------	---

La gestione degli oggetti rinvenuti è svolta da SACAL attraverso la Sala Amica. Il personale addetto (OUT) assicura lo svolgimento del servizio tutti i giorni, per tutto l'orario di operatività dell'aeroporto.

6) *Modalità operative.*

La procedura di gestione degli oggetti smarriti è articolata nelle seguenti fasi:

- I) Rinvenimento e registrazione degli oggetti smarriti e/o abbandonati;
- II) Custodia degli oggetti smarriti e/o abbandonati;
- III) Restituzione al legittimo proprietario degli oggetti rinvenuti.

7) *Rinvenimento e registrazione degli oggetti smarriti e/o abbandonati.*

Chiunque ritrovi in ambito aeroportuale oggetti smarriti e/o abbandonati deve immediatamente consegnarli al Deputy Post Holder Terminal (DPT) o ad un OUT.

Lo stesso, nel momento in cui riceve in consegna il bene smarrito e/o abbandonato, provvede alla compilazione del modulo "Verbale di rinvenimento oggetti in ambito aeroportuale" (Mod. PHT-206).

I beni rinvenuti, prima di essere depositati, devono essere sottoposti a controllo radiogeno da parte del personale della Security.

Qualora i beni rinvenuti siano deperibili, trascorse 12 ore dalla consegna, il personale addetto all'ufficio oggetti smarriti procede allo smaltimento degli stessi in presenza di un agente della Polizia di Stato, redigendo apposito processo verbale.

La prima sezione del modulo "Verbale rinvenimento oggetti in ambito aeroportuale" è compilata nel momento in cui viene consegnato all'Ufficio Oggetti Smarriti un oggetto rinvenuto in aeroporto.

In tale parte del modulo l'addetto avrà cura di annotare i seguenti dati:



- la data e ora del ricevimento del bene smarrito e/o abbandonato;
- il luogo del rinvenimento;
- la descrizione dell'oggetto rinvenuto e del suo stato di conservazione;
- il nome e l'indicazione dell'eventuale ente aeroportuale di appartenenza della persona che ha rinvenuto l'oggetto;
- la firma della persona che ha rinvenuto e che consegna l'oggetto;
- la firma dell'addetto che riceve in consegna il bene rinvenuto.

Il modulo è numerato progressivamente (in alto a destra) con una codificazione numerica che indica il numero progressivo di rinvenimento (es. mod. n° 01/01 gennaio 0000).

Il modulo così compilato e sottoscritto, si sottolinea, è numerato progressivamente e redatto in tre copie:

- una copia è allegata all'oggetto,
- una copia è consegnata al soggetto che lo ha rinvenuto,
- una copia è archiviata da SACAL.

8) *Custodia degli oggetti smarriti e/o abbandonati*

	Regolamento di Scalo - Reggio Calabria - Edizione 2	Documento n° APT REG-RS-P02	Revisione 0	Pagina di 4 29	
--	--	------------------------------------	--------------------	-----------------------	---

I beni rinvenuti sono custoditi dal personale OUT, presso l'apposito locale posto al piano superiore dell'aerostazione, successivamente vengono custoditi presso la cassaforte posizionata all'interno dell'ufficio amministrativo.

Preso in custodia l'oggetto rinvenuto, bisogna procedere alla compilazione dell'apposito "Registro oggetti rinvenuti".

Gli oggetti rinvenuti sono custoditi per un periodo di un anno decorrente dalla data del rinvenimento del bene.

Ogni oggetto deve essere chiuso in una busta trasparente e sulla stessa deve essere apposto un cartellino recante lo stesso numero progressivo del registro e del modulo e la firma del preposto.

Nei venti giorni successivi alla consegna, OUT effettuerà sommarie indagini per il reperimento del proprietario. Se il proprietario è individuabile dalle indicazioni esterne dell'oggetto, deve essere immediatamente avvisato con lettera raccomandata A.R., affinché provveda al ritiro.

Trascorso un anno senza che il legittimo proprietario abbia rivendicato l'oggetto smarrito e/o abbandonato, SACAL avvierà le procedure di vendita o cessione a titolo gratuito degli oggetti in giacenza, conformemente alla normativa vigente in materia.

9) *Restituzione al legittimo proprietario degli oggetti smarriti e/o abbandonati*

Gli oggetti rinvenuti sono restituiti a chi ne rivendica la proprietà, dimostrando verosimilmente di esserne il legittimo proprietario.

Il DPT o OUT avrà cura di accertare lo status di legittimo proprietario e di acquisire, al momento della restituzione dell'oggetto smarrito, copia del documento identificativo di quest'ultimo.

In seguito alla descrizione dell'oggetto effettuata dal legittimo proprietario che ne chiede la restituzione, DPT/OUT procede alla individuazione del bene tra quelli tenuti in custodia.

Ciascun oggetto rinvenuto porta allegata a sé copia del modulo "Verbale di rinvenimento oggetti in ambito aeroportuale".

Al momento della restituzione dovrà essere compilata l'apposita sezione all'interno del modulo "Verbale di rinvenimento oggetti in ambito aeroportuale" (Mod. PHT-206).

In tale parte del modulo l'addetto avrà cura di annotare:



- la data e l'ora della consegna dell'oggetto,
- il nome, il cognome, la data di nascita ed il numero del documento di riconoscimento della persona a cui viene restituito il bene.

Al suddetto modulo va allegato copia del documento stesso.



All'esito di tali operazioni, si potrà provvedere all'annotazione dell'avvenuta restituzione nel "Registro oggetti rinvenuti".

Copia del modulo "Verbale di rinvenimento oggetti in ambito aeroportuale", firmato dal legittimo proprietario, verrà archiviata.

Ai fini della restituzione, l'Ufficio Oggetti Smarriti è operativo nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 10:00 alle ore 12:00. Al di fuori di tale orario, è possibile ritirare gli oggetti rinvenuti solo su appuntamento, da concordare preventivamente con l'Ufficio Oggetti Smarriti (tel. 0965/644933).

	<p>Regolamento di Scalo - Reggio Calabria - Edizione 2</p>	<p>Documento n° APT REG-RS-P02</p>	<p>Revisione 0</p>	<p>Pagina di 5 29</p>	
---	---	---	-----------------------------	--------------------------------	---

Il rinvenitore, quando non sia dipendente SACAL, Pubblico Ufficiale o incaricato di pubblico servizio, avrà diritto al premio di cui all'art. 930 del c.c.
In quest'ultimo caso, OUT non ha altro obbligo che indicare al rinvenitore ed al proprietario le rispettive generalità.

	Regolamento di Scalo - Reggio Calabria - Edizione 2	Documento n° APT REG-RS-P02	Revisione 0	Pagina di 6 29	
--	--	------------------------------------	--------------------	-----------------------	---

2.2 ACCESSO DEGLI OPERATORI DI HANDLING

Ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. 18/99 ed entro i limiti di traffico ivi stabiliti, SACAL, in qualità di Gestore, assicura agli utenti, in esclusiva, la presenza in aeroporto dei necessari servizi di assistenza a terra di cui all'allegato "A" del decreto legislativo, fornendoli direttamente o coordinando l'attività dei soggetti che forniscono i suddetti servizi in autoproduzione o subconcessione.

Tutti i soggetti che svolgono attività di assistenza a terra, sia in regime di autoproduzione che di prestazione a terzi, devono essere muniti di certificazione di idoneità rilasciata da ENAC, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 18/99, del Regolamento ENAC "Certificato di prestatore di servizi di assistenza a terra" (il "Certificato") rilasciato da ENAC e della circolare ENAC APT 02B.

Copia autentica del Certificato deve essere consegnata a SACAL ed a ENAC prima dell'inizio di ogni attività.



ENAC comunica a SACAL, per le azioni conseguenti, eventuali revoche, decadenze o limitazioni relative al Certificato rilasciato ai prestatori di servizi operanti sull'aeroporto di Reggio Calabria.

In caso di revoca, decadenza, mancato rinnovo della certificazione di idoneità ad uno dei prestatori, SACAL si accerta del fermo totale delle attività di assistenza a terra svolte dal prestatore e assicura tutte le azioni necessarie a garantire la continuità del servizio.

Al termine del rapporto, quale che sia la causa, il prestatore di servizi in autoproduzione o subconcessione dovrà assicurare nel più breve tempo possibile la riconsegna degli impianti e delle infrastrutture di appartenenza di SACAL, liberi da cose o persone, onde consentire al subentrante l'utilizzo dei beni per l'espletamento delle attività e la garanzia di continuità del servizio.

In caso di disaccordo tra le parti, le stesse si impegnano ad accettare le determinazioni che saranno assunte in proposito dall'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile.

Ulteriori dettagli sono contenuti nell'allegato 10 al Regolamento di Scalo.

	Regolamento di Scalo - Reggio Calabria - Edizione 2	Documento n° APT REG-RS-P02	Revisione 0	Pagina di 7 29	
---	--	------------------------------------	--------------------	-----------------------	---

2.3 REQUISITI OPERATIVI MINIMI DI SCALO PER I SERVIZI ESSENZIALI

2.3.1 Requisiti operativi minimi di scalo per i servizi essenziali

In considerazione del fatto che le modalità di svolgimento delle attività aeroportuali possono incidere significativamente sulla funzionalità generale dell'aeroporto e/o interferire con le operazioni di altri operatori ed inficiare il rispetto della programmazione dei voli, il Gestore SACAL è tenuto a fissare degli standard operativi minimi al fine di garantire il miglior utilizzo possibile degli impianti dello scalo da parte di tutti gli operatori.

I servizi essenziali e gli standard minimi vengono individuati ed aggiornati su indicazione di SACAL, previa consultazione del Comitato Utenti, ed inseriti nel Regolamento, assumendo carattere obbligatorio e vincolante per tutti coloro che effettuano attività riguardanti i servizi essenziali.

I requisiti operativi minimi sono desunti da standard di settore già utilizzati in altri aeroporti.

L'elenco degli standard operativi minimi è riportato nell'allegato 7.

Il Gestore è tenuto a controllare il rispetto degli standard da parte di tutti i soggetti privati.

I risultati dei controlli effettuati possono comportare:

- La convocazione del Comitato Utenti allargato a tutti le parti interessate, nei casi in cui la dimensione e ripetitività di eventuali inadempienze possano comportare la necessità di modificare le procedure e/o i termini di espletamento dei servizi aventi carattere di essenzialità.
- L'avvio di interventi ispettivi sulla struttura tecnico/organizzativa dell'operatore inadempiente da parte di ENAC e/o SACAL.
- La definizione di una proposta di procedura sanzionatoria nei confronti dell'operatore inadempiente.



2.3.2 Servizi minimi di assistenza di scalo

A) *Prestazioni indispensabili nei servizi di sicurezza (antincendio aeroportuale; servizi medici e veterinari; controllo degli accessi al varco)*

Nei servizi antincendio aeroportuale e nei servizi medici e veterinari (ove normalmente erogati), le prestazioni indispensabili a garantire la sicurezza dei voli e dei passeggeri devono essere in ogni caso assicurate mediante la predisposizione di appositi presidi (per il tempo corrispondente alla normale durata dell'operatività aeroportuale) a tal fine costituiti dal numero minimo necessario di addetti comandati in servizio ovvero, sempre che le prestazioni da erogare lo consentano, reperibili.

Gli addetti al servizio antincendio aeroportuale sono tenuti in ogni caso ad assicurare il soccorso tecnico urgente.

B) *Servizi minimi da garantire durante gli scioperi del personale*

	Regolamento di Scalo - Reggio Calabria - Edizione 2	Documento n° APT REG-RS-P02	Revisione 0	Pagina di 8 29	
---	--	------------------------------------	--------------------	-----------------------	---



Gli addetti al controllo degli accessi ai varchi di sicurezza garantiscono, in caso di sciopero, una funzionalità del servizio nella misura del 50% di quella normalmente assicurata.

Nel caso di lavoratori che esercitano il diritto di sciopero, le imprese che erogano i servizi aeroportuali garantiscono prestazioni sufficienti a mantenere una funzionalità dei servizi nella misura del 30% di quella normalmente assicurata, elevata al 50% nei mesi da aprile a ottobre (punte stagionali di attività aeroportuale).

In caso di scioperi programmati nelle prestazioni indispensabili, i contingenti di personale da impiegare nelle operazioni di handling vengono determinati dal Gestore, sentito il parere del Comitato Utenti, tenuto conto delle peculiarità operative e sentite le Organizzazioni sindacali, almeno 5 giorni prima dell'inizio dell'astensione.



A questi fini gli Operatori sono tenuti a ricorrere al personale programmato nei normali turni (salve le eventuali sostituzioni per i casi di forza maggiore). Eventuali ulteriori contingenti di personale da impiegare (o da utilizzare come riserve) sono identificati dagli Operatori, sentite le Organizzazioni sindacali interessate.

La consistenza dei contingenti è commisurata alle effettive prestazioni indispensabili da erogare, in base alla regolamentazione provvisoria delle prestazioni indispensabili e delle altre misure di cui all'art. 2, comma 2, L. 146/1990, come modificata dalla L. 83/2000 nel settore del trasporto aereo, e deve comunque esser tale da garantire i normali standard di servizio.

	<p>Regolamento di Scalo - Reggio Calabria - Edizione 2</p>	<p>Documento n° APT REG-RS-P02</p>	<p>Revisione 0</p>	<p>Pagina di 9 29</p>	
--	---	---	-----------------------------	--------------------------------	---

2.4 UTILIZZO DEI BENI IN USO COMUNE

Le procedure di assegnazione e di utilizzo dei banchi check-in, dei gates, degli stand e dei nastri di riconsegna bagagli sono chiariti ai punti 1.3.2, 1.3.4, 1.4.1, 1.5.2, 1.5.3, 1.5.6, 1.5.7 e 1.5.11 della sezione 1 del Regolamento.

	Regolamento di Scalo - Reggio Calabria - Edizione 2	Documento n° APT REG-RS-P02	Revisione 0	Pagina di 10 29	
--	--	------------------------------------	--------------------	------------------------	---

2.5 OBBLIGHI A CARICO DEI DIVERSI SOGGETTI CHE SVOLGONO LA PROPRIA ATTIVITÀ IN AMBITO AEROPORTUALE

Ogni soggetto che svolge un'attività in ambito aeroportuale dovrà impegnarsi ad assicurare l'esercizio della stessa in conformità alle norme e disposizioni, comunitarie e nazionali, ivi comprese delle igienico-sanitarie, antincendio, antinquinamento, in materia di sicurezza e regolarità dei mezzi, di prevenzione infortuni e assicurazioni sociali obbligatorie, nonché ad osservare le disposizioni emanate dalla Direzione Aeroportuale.

Inoltre, ogni soggetto che svolga attività in ambito aeroportuale, è tenuto al rispetto degli "Standard minimi operativi di servizio", di cui al punto 2.3 del presente Regolamento e del relativo allegato 7.

2.6 PERSONALE IMPIEGATO NELLE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA A TERRA



Tutti gli operatori aeroportuali sono tenuti a garantire ai propri dipendenti un ambiente di lavoro sicuro.

Tutto il personale che svolge attività di assistenza a terra sull'aeroporto di Reggio Calabria è tenuto ad indossare un abbigliamento che consenta di individuare con immediatezza, in modo chiaro ed inequivocabile la società di appartenenza.

Il personale impiegato nelle attività di assistenza a terra, che circola all'interno del settore AIR SIDE delimitato dalla recinzione doganale, deve attenersi a quanto prescritto nelle procedure SEC-PR-202 e REG-PR-209, con particolare riferimento all'obbligo di indossare apposito abbigliamento ad alta visibilità munito di bande catarifrangenti.

A tutto il personale aeroportuale è fatto obbligo di tenere bene esposto il tesserino identificativo che autorizza all'accesso nelle varie aree aeroportuali.

La responsabilità per eventuali infrazioni è solidalmente condivisa tra l'Operatore ed il lavoratore.

	Regolamento di Scalo - Reggio Calabria - Edizione 2	Documento n° APT REG-RS-P02	Revisione 0	Pagina di 11 29	
--	--	------------------------------------	--------------------	------------------------	---

2.7 ADDESTRAMENTO

Tutti i soggetti che operano nell'aeroporto di Reggio Calabria sono obbligati a formare i propri dipendenti o preposti, i dipendenti delle eventuali ditte esterne operanti per loro conto, sul contenuto del Regolamento.

Vettori e Prestatori di servizi di assistenza sono obbligati a formare ed aggiornare periodicamente i propri dipendenti (e quelli delle eventuali ditte esterne che operano per loro conto) sugli obblighi derivanti dalle procedure di assistenza a terra degli aeromobili, dalle norme e procedure di sicurezza e dalle disposizioni in materia di protezione ambientale.

Tutto il personale addetto alla guida di veicoli, bus interpista, elevatori od altri mezzi semoventi o alla conduzione di impianti aeroportuali deve essere in possesso delle abilitazioni previste dal Capitolo 10 (§ 2) del Regolamento ENAC per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti e dalla procedura REG-PR-209, allegata al presente Regolamento.

Adeguate formazione deve essere altresì assicurata sulle conseguenze sanzionatorie gravanti in caso di inosservanza delle disposizioni contenute nel Regolamento.



Ai sensi del Regolamento CE n. 1107/2006 art. 11 lettera a), tutti gli operatori hanno l'obbligo di formazione nei confronti del proprio personale che nello svolgimento del lavoro, pur non prestando assistenza direttamente al PRM, può entrare in contatto con persone con disabilità o a mobilità ridotta (ad es. personale navigante, personale addetto al check-in, alla security, ai banchi di informazione, alle biglietterie e alle attività commerciali).

Tutti i soggetti operanti in aeroporto, in particolare i vettori ed i prestatori di servizi di assistenza, sono obbligati a trasmettere ad ENAC ed a SACAL, su richiesta, i programmi formativi, gli attestati ed i feedback (test finali e valutazione del trainer) relativi all'attività formativa effettuata sui contenuti del presente Regolamento o comunque necessaria per poter svolgere attività in aeroporto.

2.7.1 Utilizzo Impianti

SACAL consegna agli operatori addetti all'utilizzo degli impianti (nastri bagagli, impianti termici autonomi, ecc.) i relativi manuali di utilizzo, programmando, per gli impianti complessi, corsi obbligatori di addestramento specifico.

Vettori e Prestatori di servizi di assistenza sono obbligati a trasmettere ad ENAC ed a SACAL, su richiesta, i programmi formativi, gli attestati ed i feedback (test finali e valutazione del trainer) dell'attività formativa effettuata sull'utilizzo degli impianti.

	Regolamento di Scalo - Reggio Calabria - Edizione 2	Documento n° APT REG-RS-P02	Revisione 0	Pagina di 12 29	
---	--	------------------------------------	--------------------	------------------------	---

2.8 AUTOMEZZI E MATERIALE ROTABILE

In applicazione del Cap. 10 del Regolamento ENAC per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti, i mezzi ed il materiale rotabile di tutti gli Enti e gli Operatori aeroportuali devono circolare nel rispetto delle prescrizioni di ENAC e delle procedure predisposte del Gestore, già inserite nel Manuale dell'Aeroporto.

In particolare, devono essere noti e adempiuti i contenuti dei seguenti documenti:

- Ordinanza vigente della D.A. che disciplina la circolazione autoveicolare sulle aree dell'aeroporto di Reggio Calabria aperte all'uso pubblico.
- Procedura DGN-PR-210: Circolazione autoveicolare ed aree di sosta nella zona "land side" dell'aeroporto di Reggio Calabria.
- Procedura SEC-PR-203: Procedura operativa per l'autorizzazione di accesso mezzi sull'Air Side (PAM).
- Procedura REG-PR-209: Circolazione dei veicoli nell'area di movimento e nella zona airside - Airside Driving Certificate - Segnalazione e notifica infrazioni.

Il Gestore SACAL è tenuto a predisporre aree di sosta dei mezzi ed autoveicoli, in misura adeguata alle esigenze dello scalo e degli operatori, assegnando le aree o porzioni delle stesse ai vari soggetti con criteri di obiettiva funzionalità generale e principi trasparenti e non discriminatori.

A tal fine, per i mezzi di rampa sono stati realizzati parcheggi ai lati dell'aerostazione passeggeri.

Stalli per autovetture di servizio sono disponibili sul fronte dell'aerostazione, sia sul lato pista che sul lato città.

Le auto private degli operatori aeroportuali possono essere parcheggiate in due aree riservate ai due estremi dell'aerostazione.



Nel caso in cui si manifesti l'esigenza di nuove aree di sosta, SACAL, verificata l'effettiva necessità, individua le aree da destinare a tale scopo e, previa approvazione di ENAC, provvede alla realizzazione dei parcheggi.

Tutti i mezzi circolanti sull'Air Side devono essere sempre efficienti, sicuri per ogni impiego per il quale sono stati costruiti.

A tal scopo, ogni soggetto operante in tale zona deve eseguire la necessaria manutenzione sui propri mezzi ed istituire "Libretti di manutenzione" per ogni singolo mezzo (anche in formato elettronico), per consentire l'immediata verifica dell'idoneità e sicurezza dei mezzi ed attrezzature utilizzati.

Il Gestore SACAL ed ENAC hanno la facoltà di controllare in ogni momento il rispetto delle condizioni e procedure prestabilite da parte dei vari soggetti aeroportuali, sia privati che pubblici.

Tutti gli Operatori sono tenuti, oltre che a conformarsi alle procedure emanate in merito da ENAC e dal Gestore, a segnalare al Gestore eventuali irregolarità riscontrate, nonché l'immissione in servizio di nuovi mezzi e/o attrezzature, richiedendo, se necessario, l'assegnazione di nuovi stalli per i propri mezzi.

	Regolamento di Scalo - Reggio Calabria - Edizione 2	Documento n° APT REG-RS-P02	Revisione 0	Pagina di 13 29	
--	--	------------------------------------	--------------------	--------------------	---

2.9 SICUREZZA DEL LAVORO

Il D.Lgs. 81 all'art. 2 comma i) definisce il servizio di prevenzione e protezione dai rischi quale "insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori".

SACAL verifica che tutti gli operatori privati aeroportuali siano in linea con tutti gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i., in particolare che:

- siano formalmente individuati il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione con i requisiti previsti dall'art. 32 decreto ed il Medico Competente aziendale
- sia stata effettuata informazione, formazione e addestramento ai lavoratori ai sensi degli artt.36- 37 D.Lgs. 81/08 e dell'Accordo Stato-Regioni del gennaio 2012 (12 ore per codici Ateco rischio medio)
- sia stata effettuata la formazione dei Preposti ai sensi degli Artt. 15-36-37 D.Lgs. 81/08 Accordo Stato-Regioni (8 ore che si aggiungono alle ore di formazione base)
- sia stata effettuata la formazione dei lavoratori addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza secondo quanto previsto nell'allegato IX D.M. 10/03/98 - Art. 7.Rischio alto- 16 ore
- sia stata effettuata la formazione del personale designato come Addetto Primo Soccorso -12 ore per cat. B o 16 per cat. A
- sia stata erogata formazione specifica e specifica abilitazione degli operatori, in attuazione dell'art 73, comma 5 del D.lgs. 81/08 per le attrezzature aeroportuali che rientrino nell'ambito dell'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012
- sia attestata la conformità delle attrezzature di lavoro ai requisiti minimi di sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/08
- venga effettuata la manutenzione ordinaria e straordinaria di macchine e attrezzature (registri).

Gli operatori aeroportuali di Reggio Calabria sono tenuti all'osservanza delle seguenti disposizioni:



RESPONSABILITA'

L'operatore aeroportuale ha la responsabilità di porre in atto le misure per la protezione della salute e per la sicurezza dei lavoratori previste dal Decreto Legislativo 81/08 e s.m.i.

L'operatore deve curare la sicurezza e la salute dei propri lavoratori e degli utenti su cui possono ricadere gli effetti delle proprie azioni o omissioni.

VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il datore di lavoro del soggetto che opera in ambito aeroportuale, in relazione alla natura dell'attività aziendale, valuta tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori nella scelta delle attrezzature che utilizza, nonché nell'organizzazione degli ambienti di lavoro connessi con l'area di pertinenza e dei processi aziendali.

	Regolamento di Scalo - Reggio Calabria - Edizione 2	Documento n° APT REG-RS-P02	Revisione 0	Pagina di 14 29	
---	--	------------------------------------	--------------------	------------------------	---

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

Al personale degli Operatori aeroportuali, in particolare per i Servizi di Assistenza Aeroportuale e di Manutenzione, deve essere fornita, dal rispettivo Datore di lavoro, una dotazione di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) adatti alle varie attività da svolgere.

Il Gestore aeroportuale ed ENAC controllano che le disposizioni di cui sopra siano regolarmente applicate.

CONTRATTO D'APPALTO O D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE

In caso di affidamento di prestazioni all'interno dell'area di propria pertinenza a imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, l'operatore aeroportuale ha l'obbligo di comunicare, prima dell'inizio dei lavori, l'avvenuta esecuzione delle attività e misure previste all'art. 26 del Decreto Legislativo 81/08, con particolare riferimento alla promozione della cooperazione e del coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dei lavori.

FORMAZIONE

L'operatore ha l'obbligo di provvedere affinché i propri lavoratori ricevano un'adeguata informazione e formazione con particolare riferimento alle proprie mansioni, all'ambiente in cui operano, alle attrezzature e macchinari presenti, alle specificità dell'ambito aeroportuale. In particolare i lavoratori devono essere formati per gestire, in caso di emergenza, l'evacuazione propria e degli utenti presenti all'interno dell'area utilizzata.

ANTINCENDIO

L'operatore aeroportuale, attraverso i propri addetti, in caso di emergenza incendio, collabora con il servizio di prevenzione e protezione aeroportuale al fine di gestire l'emergenza e facilitare l'evacuazione delle persone mediante l'attuazione delle procedure allo scopo predisposte.



CIRCOLAZIONE ALL'INTERNO DEL SETTORE AIR SIDE

L'operatore aeroportuale che, per lo svolgimento delle proprie attività, circola all'interno del settore AIR SIDE delimitato dalla recinzione doganale, deve attenersi a quanto prescritto nelle procedure SEC-PR-202, SEC-PR-203 e REG-PR-209, con particolare riferimento all'obbligo di indossare apposito abbigliamento ad alta visibilità munito di bande catarifrangenti.

COMUNICAZIONI

L'operatore aeroportuale ha l'obbligo di comunicare al gestore, annualmente, e comunque in caso di variazioni:

- il nominativo del responsabile del servizio prevenzione e protezione aziendale;
- il nominativo del medico competente se previsto dalla normativa vigente;
- i nominativi dei soggetti individuati e preposti alla gestione della prevenzione incendi, evacuazione dei lavoratori, pronto soccorso;

	Regolamento di Scalo - Reggio Calabria - Edizione 2	Documento n° APT REG-RS-P02	Revisione 0	Pagina di 15 29	
---	--	------------------------------------	--------------------	------------------------	---

- l'avvenuta valutazione dei rischi in riferimento ai propri dipendenti e agli ambienti di lavoro utilizzati;
- l'avvenuta redazione del piano di emergenza ed evacuazione
- l'avvenuta consegna dei dispositivi di protezione individuale ai lavoratori.

RIUNIONE PERIODICA DI COORDINAMENTO

L'operatore aeroportuale è tenuto a partecipare, direttamente o per mezzo del responsabile del servizio di prevenzione, alle riunioni indette annualmente dal gestore al fine di definire e tenere sotto controllo le procedure di emergenza ed evacuazione relative a tutti gli spazi aeroportuali destinati ad un uso generalizzato da parte di utenti e/o soggetti che operano in ambito aeroportuale o che prevedono l'uso promiscuo di infrastrutture e/o attrezzature.

ESERCITAZIONI PERIODICHE DI EMERGENZA



L'operatore aeroportuale ha l'obbligo di partecipare alle esercitazioni di emergenza ed evacuazione indette da ENAC o dal gestore al fine di verificare l'efficacia delle procedure adottate nonché l'efficienza dei presidi antincendio presenti in ambito aeroportuale.

VIGILANZA

Il Gestore aeroportuale verifica, attraverso il servizio di prevenzione e protezione, l'attuazione delle disposizioni sopra richiamate, mediante verifiche ispettive condotte presso gli operatori aeroportuali.

SANZIONI

In caso di inosservanza delle disposizioni sopra richiamate il gestore provvede a inoltrare richiamo formale all'operatore inadempiente ed a informare l'ENAC.

	Regolamento di Scalo - Reggio Calabria - Edizione 2	Documento n° APT REG-RS-P02	Revisione 0	Pagina di 16 29	
--	--	------------------------------------	--------------------	------------------------	---

2.10 EMERGENZE

Le procedure di emergenza in vigore sull'aeroporto di Reggio Calabria e di seguito elencate sono allegate al presente Regolamento:

- Piano di emergenza dell'Aerostazione di Reggio Calabria
- Piano aeroportuale in caso di pandemie influenzali

Il Piano d'emergenza aeroportuale – Norme e procedure per l'assistenza agli aeromobili in emergenza e per il soccorso in caso d'incidente – è allegato alla sezione 7 del Manuale dell'Aeroporto.

Ogni Operatore aeroportuale ha l'obbligo di segnalare immediatamente, agli organi preposti indicati nei piani/procedure di emergenza, qualsiasi situazione di pericolo, anche imminente, per le persone o cose, con le modalità indicate nei documenti stessi.

2.10.1 Primo soccorso sanitario aeroportuale

Il primo soccorso sanitario aeroportuale svolge servizi di soccorso sanitario presso lo scalo, comprensivo dell'assistenza su richiesta a bordo di un aeromobile.

Il servizio è assicurato per tutto l'arco di operatività giornaliera dell'aeroporto e dispone di ambulatorio di primo soccorso.



In caso di richiesta di intervento sanitario all'interno del sedime aeroportuale si deve contattare la postazione di Primo Soccorso al numero 0965-641206 avendo cura di comunicare al personale sanitario, in ordine di importanza:

- Identificazione di chi chiama – CHI CHIAMA (nome /numero di telefono)
- identificazione dell'area dell'evento avendo cura di comunicare riferimenti precisi – DOVE E' SUCCESSO (ad esempio: stand n.3 / di fronte alla biglietteria piano terra, ecc.)
- Situazione che ha comportato l'infortunio e/o il malore
- COSA È SUCCESSO (es. caduto rovinosamente a terra; si è schiacciato una mano nella porta, ecc.) - Numero e sintomi delle persone coinvolte
- COME STA (es. non respira/tossisce/emorragia dal naso, ecc.)
- Eventuali Enti di soccorso già presenti sul posto e/o allertati.

Chi effettua la chiamata dovrà rendersi visibile e farsi notare dai soccorritori in arrivo al fine di agevolare l'identificazione del luogo.

La richiesta di assistenza del personale sanitario sottobordo per un passeggero di un volo in arrivo deve essere inoltrata dal Comandante del volo a ENAV/Reggio Calabria C.A., che provvederà a trasmetterla all'ufficio SACAL/UCV; quest'ultimo comunica la richiesta di intervento al Primo soccorso sanitario aeroportuale al numero 0965.641206 o via radio (canale TWR).



Nel caso in cui il Comandante abbia richiesto, tramite Reggio Calabria C.A., l'intervento di personale sanitario a bordo, quest'ultimo salirà a bordo

	Regolamento di Scalo - Reggio Calabria - Edizione 2	Documento n° APT REG-RS-P02	Revisione 0	Pagina di 17 29	
--	--	------------------------------------	--------------------	------------------------	---

dell'aeromobile, tassativamente prima dell'inizio dello sbarco dei passeggeri. Gli assistenti di volo devono assicurare che il personale sanitario possa immediatamente raggiungere il passeggero che necessita di assistenza, mantenendo i corridoi liberi da ogni ostacolo, sino a che il passeggero assistito non venga fatto scendere dall'aeromobile.

La richiesta di assistenza del personale sanitario sottobordo per un passeggero di un volo in partenza deve essere inoltrata direttamente dall'Handler che assiste il volo al numero di telefono 0965.630590 o via radio (freq. 445.775 MHz). Qualora il passeggero si trovi a bordo dell'aeromobile in partenza, il Comandante del volo deve richiedere l'assistenza sanitaria a bordo tramite la torre di controllo, che provvederà a trasmetterla a UCV; quest'ultimo comunica la richiesta di intervento al Primo soccorso sanitario aeroportuale al numero 0965.641206 o via radio. Gli assistenti di volo devono assicurare che il personale sanitario possa immediatamente raggiungere il passeggero che necessita di assistenza, mantenendo i corridoi liberi da ogni ostacolo, sino a che il passeggero assistito non venga fatto scendere dall'aeromobile.

Per le procedure di allertamento del Primo soccorso sanitario aeroportuale in caso di incidente aereo, si rimanda al PEA LICR, allegato alla sezione 7 del Manuale dell'Aeroporto di Reggio Calabria.

	Regolamento di Scalo - Reggio Calabria - Edizione 2	Documento n° APT REG-RS-P02	Revisione 0	Pagina di 18 29	
--	--	------------------------------------	--------------------	------------------------	---

2.11 TUTELA AMBIENTALE

Tutti i soggetti aeroportuali sono tenuti a limitare l'impatto ambientale dell'attività aeroportuale mediante pratiche di contenimento delle emissioni e corretto stoccaggio e smaltimento dei rifiuti prodotti.

Tali pratiche dovranno come minimo rispondere alle normative vigenti.

Tutti i soggetti aeroportuali devono inoltre notificare tempestivamente al Post holder Infrastrutture (sede di Reggio Calabria) o al Responsabile Tutela Ambientale di SACAL (sede di Lamezia Terme) eventuali situazioni di pericolo per l'ambiente, riscontrate durante la loro attività in aeroporto.

In caso di emergenza ambientale, il Gestore e tutti gli Enti di Stato devono mettere a disposizione le proprie risorse disponibili ed utili al contenimento/gestione dell'emergenza ambientale.

Chiunque, tra gli operatori aeroportuali, produca in aeroporto rifiuti speciali (es.: oli esausti, pneumatici, batterie), deve comunicarlo a SACAL, trasmettendo autodichiarazione sul corretto smaltimento dei rifiuti speciali e copia del registro rifiuti speciali vidimato.

I cassonetti per rifiuti posti sulla viabilità lato città devono essere utilizzati esclusivamente per i rifiuti solidi urbani, selezionando i rifiuti "umidi" e gli altri materiali a raccolta differenziata (vetro, plastica, metalli, carta), in accordo alla tipologia dei cassonetti.

Per apparecchiature fuori uso (es.: computers, elettrodomestici) e toner di stampanti e fotocopiatrici, deve essere concordato il ritiro con ditte specializzate. Eventuali riferimenti possono essere richiesti al Gestore SACAL.



Per quanto riguarda le acque bianche, SACAL assicura il trattamento delle acque di prima pioggia dei piazzali, tramite apposito impianto di disoleazione, provvedendo alla necessaria manutenzione dello stesso. Il controllo dei sistemi di drenaggio delle acque meteoriche e dei canali di scarico, atto ad evitare intasamenti della rete ed allagamenti del sedime, viene effettuato almeno mensilmente, in accordo all'apposita procedura allegata alla sezione 4 del Manuale dell'Aeroporto di Reggio Calabria.

La rete fognaria delle acque nere confluisce invece nelle apposite vasche di raccolta. SACAL provvede periodicamente, tramite ditta terza abilitata, all'aspirazione dei liquami dalle vasche ed al loro trattamento/smaltimento.

E' essenziale che chiunque effettui nuovi allacci alle reti fognarie non faccia confluire acque bianche nelle condotte delle acque nere e viceversa. In caso di dubbi sulle condotte da intercettare, bisogna contattare il Gestore SACAL.



I costi per i servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e del trattamento delle acque fognarie sono ripartiti tra tutti i soggetti aeroportuali.

Per quanto riguarda le sorgenti radioattive degli apparati di controllo, la SACAL assicura la necessaria attività di sorveglianza nucleare, tramite esperti esterni abilitati al ruolo, che assolvono a tutti gli obblighi legislativi in materia.

	Regolamento di Scalo - Reggio Calabria - Edizione 2	Documento n° APT REG-RS-P02	Revisione 0	Pagina di 19 29	
---	--	------------------------------------	--------------------	------------------------	---

Per il problema del “FOD” sull’area di movimento, SACAL esegue operazioni quotidiane di controllo e pulizia delle pavimentazioni, in accordo alle apposite procedure allegate al Manuale dell’Aeroporto:

Il Gestore, gli Operatori ed i Vettori assumeranno le responsabilità derivanti da proprie inosservanze delle norme vigenti in materia di protezione dell’ambiente dall’inquinamento.

	Regolamento di Scalo - Reggio Calabria - Edizione 2	Documento n° APT REG-RS-P02	Revisione 0	Pagina di 20 29	
--	--	------------------------------------	--------------------	------------------------	---

2.12 RESPONSABILITÀ PER DANNI ED ASSICURAZIONI

Tutti i soggetti che operano nell'aeroporto di Reggio Calabria sono direttamente responsabili per i danni arrecati a persone e/o cose in conseguenza di fatti o omissioni connessi alla propria attività.



A copertura di tali rischi, dovranno stipulare adeguata copertura assicurativa anche per colpa grave con una compagnia di rilevanza nazionale, per un massimale unico sinistro di ammontare coerente con l'effettivo danno provocabile in conseguenza della propria attività. Resta inteso che l'operatore rimane responsabile per il danno causato anche per l'eccedenza rispetto al massimale assicurato.

La polizza dovrà coprire i seguenti rischi:

- Caduta aeromobili o parte di essi e di cose trasportate da aeromobili;
- Scoppio di apparecchi a vapore/gas;
- Danni provocati da avarie ad impianti elettrici, ad impianti con sostanze radioattive, ad impianti di riscaldamento/condizionamento;
- Danni derivanti da eventi naturali.

Copia della polizza deve essere consegnata al gestore prima dell'inizio dell'attività.

SACAL non autorizzerà l'accesso in aeroporto a tutti gli operatori che non avranno fornito copia della polizza di assicurazione con le condizioni indicate.

	Regolamento di Scalo - Reggio Calabria - Edizione 2	Documento n° APT REG-RS-P02	Revisione 0	Pagina di 21 29	
---	--	------------------------------------	--------------------	------------------------	---

2.13 SANZIONI

Tutti i soggetti aeroportuali, nel caso d'inosservanza della regolamentazione vigente sia inclusa che esclusa nel presente Regolamento, saranno sottoposti alle sanzioni previste dall'art. 1174 del C.d.N. e da quelle accessorie previste dall'art. 1175 dello stesso Codice.

2.13.1 Circolazione e sicurezza di mezzi e persone nel sedime aeroportuale

Gli obblighi ed i divieti connessi alla circolazione ed alla sicurezza nelle aree air-side dell'aeroporto di Reggio Calabria sono riconducibili a tre tipologie. Ciascuna di queste è contraddistinta da un codice numerico che rileva la gravità dell'infrazione correlata alla violazione del singolo obbligo o divieto.

Nello specifico, la suddetta classificazione tipologica distingue con:



- Codice 1: tipi di obblighi e divieti la cui violazione determina una infrazione lieve;
- Codice 2: quelli la cui violazione determina una infrazione media;
- Codice 3: quelli la cui violazione determina una infrazione grave.

La gravità dell'infrazione è determinata, oltre che dalla violazione del singolo obbligo o divieto, anche dalla eventuale recidiva secondo i criteri di seguito specificati:



- Ogniqualevolta nell'arco di un periodo di 12 mesi sia notificata la terza infrazione di tipologia 1 riguardante la medesima persona/Operatore, si procederà all'attivazione di quanto previsto per un'infrazione di tipologia 2.
- Ogniqualevolta nell'arco di un periodo di 12 mesi sia notificata la terza infrazione di tipologia 2 riguardante la medesima persona/Operatore, si procederà all'attivazione di quanto previsto per un'infrazione di tipologia 3.

Di seguito viene riportato l'elenco degli obblighi e dei divieti, che può essere oggetto di integrazioni, aggiornamenti e modificazioni in relazione a sopravvenute esigenze connesse con la sicurezza del traffico aereo.



Nr.	DESCRIZIONE	Codice
1	E' VIETATA LA CIRCOLAZIONE NELL'AREA DI MOVIMENTO DI AUTOMEZZI, MOTOMEZZI E MEZZI SPECIALI, PRIVI DELLE PREVISTE DOTAZIONI	2
2	E' VIETATA NELL'AREA DI MOVIMENTO LA GUIDA DI AUTOMEZZI, MOTOMEZZI E MEZZI SPECIALI, SENZA L'APPOSITA AUTORIZZAZIONE (ADC)	2
3	E' OBBLIGATORIA L'ESPOSIZIONE SUL PARABREZZA DEGLI AUTOMEZZI, MOTOMEZZI E MEZZI SPECIALI O, IN SUA MANCANZA, IN POSTO FACILMENTE VISIBILE, DELLO SPECIALE CONTRASSEGNO RILASCIATO DALLA DIREZIONE DI AEROPORTO	1
4	E' VIETATA LA CIRCOLAZIONE DI BICICLETTE NELL'AREA DI MOVIMENTO	1

	<p>Regolamento di Scalo - Reggio Calabria - Edizione 2</p>	<p>Documento n° APT REG-RS-P02</p>	<p>Revisione 0</p>	<p>Pagina di 22 29</p>	
--	---	---	-----------------------------	---------------------------------	---

5	E' VIETATO OPERARE CON VEICOLI A MOTORE PRIVI DI PARAFIAMMA NELLE AREE DI MOVIMENTO	2
6	E' OBBLIGATORIO DARE LA PRECEDENZA AGLI AEROMOBILI, ANCHE SE TRAINATI	3
7	E' VIETATA LA CIRCOLAZIONE NELL'AREA DI MOVIMENTO E COMUNQUE NELL'AREA AIR-SIDE DI AUTOVETTURE SOCIALI APPARTENENTI A COMPAGNIE AEREE, ALLA SOCIETA' DI GESTIONE E AD ALTRI OPERATORI AEROPORTUALI PRIVE DELLA RAGIONE SOCIALE O DELL'EMBLEMA IMPRESSO CHIARAMENTE SULLA CARROZZERIA	1
8	E' VIETATO SUPERARE I LIMITI DI VELOCITÀ STABILITI PER LE SINGOLE AREE DELL'AIR SIDE SECONDO PROGRAMMA ADC	3
9	E' VIETATO LASCIARE IN SOSTA AUTOMEZZI IN SPAZI NON ALLO SCOPO RISERVATI	1
10	E' VIETATO UTILIZZARE LE VIE DI SCORRIMENTO PER LA SOSTA, ANCHE TEMPORANEA, DI AUTOMEZZI O CARRELLI	1
11	E' VIETATO INGOMBRARE LE VIE DI SCORRIMENTO CON ATTREZZATURE O MATERIALI DI QUALSIASI GENERE	1
12	E' VIETATA NELL'AREA DI MANOVRA LA CIRCOLAZIONE DI MEZZI PRIVI DI APPARATI RADIO OPERANTI SULLA FREQUENZA TORRE DI CONTROLLO, OVVERO NON SCORTATI DA MEZZI DOTATI DEI SUDETTI APPARATI.	3
13	E' VIETATO IMMETTERSI SULL'AREA DI MANOVRA, SENZA IL PREVENTIVO NULLA OSTA DELLA TORRE DI CONTROLLO	3
14	E' OBBLIGATORIO ALLA GUIDA DI UN VEICOLO NELLE AREE OPERATIVE IL RISPETTO DELLA SEGNALETICA CHE REGOLA LA CIRCOLAZIONE	2
15	E' FATTO OBBLIGO A TUTTI I CONDUCENTI DI VERIFICARE PREVENTIVAMENTE LA PIENA EFFICIENZA DEL MEZZO OPERATIVO O DEL VEICOLO CHE SI APPRESTA A CONDURRE IN AIR SIDE E COMUNICARE IMMEDIATAMENTE EVENTUALI PROBLEMI AL PROPRIO SUPERIORE, EVITANDO L'USO DELLO STESSO FINO ALLA COMPLETA RISOLUZIONE DEL PROBLEMA EVENTUALMENTE RISCONTRATO	1
16	E' OBBLIGATORIO IN CASO DI EMERGENZA NELL'AREA DI MOVIMENTO DARE PRECEDENZA AI MEZZI OPERATIVI E DI SOCCORSO (SOCCORSO ANTINCENDIO, SANITARIO, POLIZIA E OPERATIVI)	1
17	E' OBBLIGATORIO ACCENDERE I FARI ANABBAGLIANTI IN CASO DI CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE E NELLE ORE NOTTURNE	1
18	E' VIETATO CONDURRE VEICOLI SOTTO LE ALI DEGLI AEROMOBILI A MENO CHE NON SIA NECESSARIO PER MOTIVI OPERATIVI	1
19	E' OBBLIGATORIO POSIZIONARE SOTTO LE ALI LATO IMBARCO PASSEGGERI, APPOSITA TRANSENNATURA (CONI O ALTRO), AL FINE D'IMPEDIRE LORO IL PASSAGGIO SOTTOLE ALI O IN ZONE RITENUTE PERICOLOSE	1
20	E' VIETATO PARCHEGGIARE UN VEICOLO PRESSO UN AEROMOBILE IN SOSTA, OSTRUENDO LA VIA D'USCITA DI ALTRI MEZZI DI ASSISTENZA GIA' POSIZIONATI ED IN PARTICOLARE LA VIA D'USCITA DEI MEZZI DESTINATI AL RIFORNIMENTO	2

	Regolamento di Scalo - Reggio Calabria - Edizione 2	Documento n° APT REG-RS-P02	Revisione 0	Pagina di 23 29	
--	--	------------------------------------	--------------------	--------------------	---



21	E' OBBLIGATORIO COMUNICARE IMMEDIATAMENTE ALLA SACAL, QUALSIASI INCIDENTE CHE COINVOLGA UN AEROMOBILE, UN VEICOLO, UNA QUALSIASI STRUTTURA O QUALUNQUE ALTRA SITUAZIONE ANOMALA	2
22	E' VIETATO LASCIARE INCUSTODITI VEICOLI IN FUNZIONAMENTO	1
23	E' VIETATO PARCHEGGIARE I VEICOLI SULLE STRISCE GIALLE, SULLE CENTER LINES, NELLE AREE TRATTEGGIATE, SOTTO LA FUSOLIERA E LE ALI DI UN AEROMOBILE, SU UNA VEICOLARE, SUI MARCIAPIEDI	1
24	E' OBBLIGATORIO TENERE LE RADIO COSTANTEMENTE ACCESE QUANDO SI CIRCOLA NELL'AREA DI MANOVRA	1
25	E' OBBLIGATORIO ATTENERSI ALLE PROCEDURE VIGENTI PER COMUNICAZIONI RADIO	1
26	E' VIETATO EFFETTUARE SORPASSI AZZARDATI O FUORIUSCIRE DALLA VEICOLARE DELIMITATA DALLA SEGNALETICA ORIZZONTALE	3
27	E' OBBLIGATORIO PER LE IMPRESE ESTERNE ATTENERSI ALLA NORMATIVA VIGENTE PER LA CIRCOLAZIONE SULLE AREE OPERATIVE INTERNE AEROPORTUALI	2
28	E' VIETATO TRAINARE AUTOVEICOLI O MEZZI NELL'AREA DI MOVIMENTO, SENZA DARNE PREVENTIVA INFORMATIVA ALL'OPERATORE RESPONSABILE SACAL TALE MOVIMENTO E' COMUNQUE SOGGETTO ALL'APPOSITA AUTORIZZAZIONE DELLA TORRE DI CONTROLLO, SE EFFETTUATA SULL'AREA DI MANOVRA	1
29	E' VIETATO TRAINARE DOLLY O CARRELLI IN NUMERO SUPERIORE A QUATTRO	1
30	E' VIETATO CIRCOLARE ALLE SPALLE O DAVANTI A MOTORI DI AEROMOBILE IN MOTO	3
31	E' VIETATO CIRCOLARE PARALLELAMENTE AD AEROMOBILI IN MOVIMENTO	3
32	E' VIETATO EFFETTUARE RETROMARCE PRESSO UN AEROMOBILE SENZA ASSISTENZA	1
33	E' OBBLIGATORIO PER IL RESPONSABILE DEL RIFORNIMENTO DI CARBURANTE AGLI AEROMOBILI, IN CASO DI PRINCIPIO DI INCENDIO O DI VERSAMENTO DI CARBURANTE, DISPORRE L'INTERRUZIONE DEL RIFORNIMENTO E ALLERTARE IL SERVIZIO ANTINCENDIO	2
34	E' VIETATO IN CASO D'INCIDENTI RIMUOVERE I MEZZI COINVOLTI SENZA AVER AVUTO LA PREVENTIVA AUORIZZAZIONE DELLE AUTORITA' COMPETENTI, FATTO SALVO IL CASO IN CUI SIA NECESSARIA PER MOTIVI DI SICUREZZA LA RIMOZIONE IMMEDIATA	2
35	E' VIETATO AVVICINARSI AD UN AEROMOBILE FINO A QUANDO NON E' COMPLETAMENTE FERMO CON LUCI ANTICOLLISIONE SPENTE	3
36	E' VIETATO TRASPORTARE PERSONE SU MEZZI DESTINATI AL TRASPORTO DI COSE	1
37	E' VIETATO DURANTE LA SOSTA SOTTO BORDO LASCIARE LE AUTO E LE ATTREZZATURE NON DIRETTAMENTE IMPEGNATE NELLE OPERAZIONI DI ASSISTENZA CON I MOTORI ACCESI, SENZA FRENI DI STAZIONAMENTO O GLI STABILIZZATORI INSERITI	2
38	E' VIETATO CIRCOLARE ALLA GUIDA DI MEZZI PROVVISI DI ELEVATORI MECCANICI O SIMILARI CON LE PARTI MOBILI IN ELEVAZIONE (NASTRI, FORK-LIFT, CARGO LOADERS, ECC.)	1

	Regolamento di Scalo - Reggio Calabria - Edizione 2	Documento n° APT REG-RS-P02	Revisione 0	Pagina di 24 29	
--	--	------------------------------------	--------------------	--------------------	---

39	E' VIETATO CONDURRE CONTENITORI O CARRELLI CON LE EVENTUALI SPONDE O CHIUSURE APERTE E SBLOCCATE	1
40	E' VIETATO SU TUTTO L'AIR SIDE LASCIARE IN SOSTA CARRELLI E/O DOLLY NON BLOCCATI CON LE APPOSITE BARRE FRENANTI	3
41	E' VIETATO PASSARE SOTTO MEZZI E ATTREZZATURE AVENTI CARICHI SOSPESI, APPOGGIATI O IN MOVIMENTO	1

Ulteriori obblighi e divieti in materia di sicurezza sono riportati di seguito:

Nr.	DESCRIZIONE	Codice
1	E' FATTO OBBLIGO DI ESPORRE IN MANIERA BEN VISIBILE LA TESSERA DI RICONOSCIMENTO PERSONALE RILASCIATA DALLA DIREZIONE DI AEROPORTO	3
2	E' VIETATO FUMARE IN AREA AIRSIDE ANCHE ALL'INTERNO DEI VEICOLI E DEI MANUFATTI PRESENTI IN AEROPORTO	3
3	E' OBBLIGATORIO NELL'AREA DI MOVIMENTO INDOSSARE I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OVE E QUANDO RICHIESTO	2
4	E' OBBLIGATORIO NELL'AREA DI MOVIMENTO INDOSSARE L'APPOSITO CORPETTO O GIUBBINO AD ALTA VISIBILITA' MUNITO DI BANDE CATARIFRANGENTI	1
5	E' VIETATO NELL'AREA DI MOVIMENTO CIRCOLARE A PIEDI, FATTA ECCEZIONE DELLA ZONA DOVE SI DEVE OPERARE. I PASSEGGERI CHE DAL TERMINAL SARANNO FATTI IMBARCARE A PIEDI, DOVRANNO ESSERE CONTENUTI IN UN PERCORSO CHE FORMA UNA RETTA ORTOGONALE DAL MARCIAPIEDE ALL'AEROMOBILE SOTTO LA DIRETTA RESPONSABILITA' DEGLI ADDETTI DI SCALO INCARICATI ALLE OPERAZIONI D'IMBARCO	1
6	E' VIETATO SPORCARE LE AREE OPERATIVE	2
7	E' OBBLIGATORIO CONSEGNARE IMMEDIATAMENTE AI PUNTI DI SMISTAMENTO DEL GESTORE QUALSIASI SACCO POSTALE, PACCHETTO, BAGAGLIO O ALTRO MATERIALE RINVENUTO SUL PIAZZALE O SULLA VIABILITA' AIR SIDE	1
8	E' VIETATO ACCEDERE IN ZONA TRATTAMENTO BAGAGLI AL PERSONALE NON AUTORIZZATO	3
9	È FATTO OBBLIGO AL POSSESSORE DELLA TESSERA AEROPORTUALE, IN CASO DI SMARRIMENTO DELLA STESSA, IN SOLIDO CON IL RESPONSABILE DELL'ENTE DI APPARTENENZA, DI SPORGERE IMMEDIATA DENUNCIA PRESSO GLI ORGANI DI POLIZIA E DI INVIARE COPIA DELLA STESSA ALLA DA PER IL TRAMITE DELLA SACAL	3
10	È FATTO OBBLIGO AL RESPONSABILE DELL'ENTE PRESSO CUI IL DIPENDENTE PRESTA SERVIZIO IN CASO DI CESSAZIONE DAL SERVIZIO IN AMBITO AEROPORTUALE DARNE IMMEDIATA COMUNICAZIONE ALLA DA ED ALLA POLIZIA DI STATO PER IL TRAMITE DELLA SACAL, PROVVEDENDO NEL CONTEMPO ALLA RICONSEGNA DELLA TESSERA ALLA DA SEMPRE PER IL TRAMITE DELLA SACAL	3

	Regolamento di Scalo - Reggio Calabria - Edizione 2	Documento n° APT REG-RS-P02	Revisione 0	Pagina di 25 29	
--	--	------------------------------------	--------------------	--------------------	---

In merito a quest'ultimo obbligo, qualora decadano, per qualsiasi motivo, i requisiti che hanno originato il rilascio dell'autorizzazione all'accesso in air-side (inclusa la naturale scadenza), il titolare dell'autorizzazione all'accesso è tenuto a restituire il badge a SACAL/SEQ per il tramite dell'Ente di Stato o assimilato o soggetto privato di appartenenza. SACAL deve darne immediata comunicazione alla DA ed alla Polizia di Stato e provvedere successivamente alla distruzione dell'autorizzazione, redigendo apposito verbale.

In caso di restituzione di tessere aeroportuali da parte di lavoratori stagionali per scadenza del contratto di lavoro, è data facoltà a SACAL, dopo il ritiro, di custodirli anziché distruggerli per un loro eventuale riutilizzo a seguito di previsione di rinnovo contratto. In tale evenienza SACAL deve comunicare alla DA il luogo ed il responsabile della custodia delle tessere aeroportuali.

Le infrazioni eventualmente commesse, valutate secondo lo schema ed i criteri precedentemente indicati, sono sanzionati nel seguente modo:

- Infrazione lieve – codice 1: DIFFIDA
- Infrazione media – codice 2: SANZIONE PECUNIARIA di € 51,00 (cinquantuno) (pari all'importo minimo edittale previsto al 2° comma dell'art. 1174 C.d.N.)
- Infrazione grave – codice 3: SANZIONE PECUNIARIA di € 102,00 (centodieci) (pari al doppio del minimo edittale previsto al 2° comma dell'art. 1174 C.d.N.)

A prescindere dall'avvio di una procedura sanzionatoria, la Direzione Aeroportuale può revocare in qualsiasi momento e senza alcun preavviso, per comprovati motivi, le autorizzazioni all'accesso al sedime aeroportuale. Di tale provvedimento darà sollecita comunicazioni alle Autorità competenti ed ai soggetti interessati.

In caso di gravi violazioni, analoga potestà è conferita alle Forze di polizia in servizio aeroportuale, le quali dovranno comunque comunicare tempestivamente alla Direzione Aeroportuale il motivo del ritiro.

2.13.2 Divieto di fumo e relative sanzioni



E' fatto divieto a chiunque di fumare in tutte le aree aperte al pubblico, site all'interno dell'aerostazione passeggeri, ove vengono svolti servizi aeroportuali.

E' altresì vietato fumare negli altri manufatti aeroportuali aperti al pubblico, nonché all'interno dell'intero settore *air-side*.

Infine, è vietato fumare nei locali chiusi, ad eccezione di:

- a) quelli privati non aperti ad utenti o al pubblico;
- b) quelli riservati ai fumatori e come tali contrassegnati.

I contravventori al suddetto divieto incorrono nelle sanzioni amministrative pecuniarie da € 27,50 (Euro ventisette e cinquanta centesimi) fino ad € 275,00 (Euro duecentosettantacinque), così come previsto dalla legge 11 novembre 1975 n° 584 e successive modificazioni. Gli importi soprarichiamati sono soggetti a raddoppio

	Regolamento di Scalo - Reggio Calabria - Edizione 2	Documento n° APT REG-RS-P02	Revisione 0	Pagina di 26 29	
---	--	------------------------------------	--------------------	------------------------	---



qualora la violazione venga commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o in presenza di lattanti e bambini sino a 12 anni.

Agli eventuali recidivi, oltre alle precitate sanzioni amministrative, sono applicate le sanzioni previste dall'art. 1174 del Codice della Navigazione.

Oltre alle sanzioni sopra indicate, per l'inosservanza del divieto di fumo nei luoghi di lavoro, altre sanzioni sono previste per i lavoratori, i datori di lavoro, i dirigenti ed i preposti, come da D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i.

La SACAL cura la messa in opera di idonea segnaletica nelle zone interdette al fumo. Sulla segnaletica viene indicato per esteso, in lingua italiana ed inglese, il divieto di fumo e la relativa sanzione.

La verifica dell'ottemperanza del divieto di fumo da parte degli utenti e degli Enti/Operatori aeroportuali e l'applicazione delle relative sanzioni sono demandate alle Forze dell'Ordine presenti in aeroporto, a cui, comunque, tutto il personale aeroportuale in servizio può segnalare eventuali inosservanze.

	Regolamento di Scalo - Reggio Calabria - Edizione 2	Documento n° APT REG-RS-P02	Revisione 0	Pagina di 27 29	
--	--	------------------------------------	--------------------	--------------------	---

2.14 PRIVACY

SACAL considera la tutela del diritto alla riservatezza dei dati personali tra le garanzie primarie della propria organizzazione aziendale in armonia con le prescrizioni di legge nazionali e comunitarie.

In SACAL il trattamento dei dati personali è effettuato secondo i principi di necessità, liceità, correttezza e non eccedenza, nel rispetto della normativa vigente ed attraverso un sistema di auto-monitoraggio ed auto-disciplina del trattamento dei dati comuni e sensibili (Sistema Sicurezza Dati – SSD).

SACAL informa che procederà al trattamento dei dati personali forniti da ciascun vettore, autoproduttore, prestatore di servizi e qualunque altro soggetto operante in ambito aeroportuale, nei limiti e per le finalità connesse allo svolgimento di tutte le attività contemplate nel presente Regolamento.

In particolare, i dati sensibili (dati idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale) verranno trattati, nei limiti delle Autorizzazioni generali del Garante Privacy per le finalità sopra descritte.

Il trattamento sarà effettuato con o senza l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle istruzioni dettagliate nel SSD, nonché della procedura LGP-IO-001.



Il conferimento dei dati è obbligatorio e indispensabile all'assolvimento delle predette finalità e l'eventuale rifiuto a fornire i dati potrebbe comportare la mancata o parziale inottemperanza agli obblighi sanciti dal Regolamento. I soggetti autorizzati a venire a conoscenza dei dati conferiti sono i responsabili delle specifiche banche dati ed i loro incaricati, espressamente autorizzati a compiere le operazioni di trattamento necessarie o comunque connesse agli adempimenti gestionali ed amministrativi (l'elenco aggiornato dei responsabili è consultabile sul sito www.reggiocalabriaairport.it).

I dati non saranno comunicati ad altri soggetti al di fuori delle competenti Autorità o soggetti privati in adempimento di obblighi di legge e nei limiti delle finalità sopra descritte.

SACAL informa i vettori, gli autoproduttori e gli altri operatori aeroportuali e con garanzia di reciprocità che, in relazione al trattamento dei dati personali hanno il diritto di conoscere, cancellare, rettificare, aggiornare, integrare, opporsi al trattamento dei propri dati personali, di conoscere la provenienza dei dati e la logica applicata in caso di trattamento con l'ausilio di mezzi elettronici nonché tutti gli altri diritti riconosciuti dalle disposizioni vigenti in materia.

Per SACAL, Titolare del trattamento è S.A.CAL. s.p.a., con sede principale in Lamezia Terme, Aeroporto Civile Internazionale.

La policy privacy, l'elenco aggiornato delle banche dati e dei responsabili del trattamento è consultabile sul sito www.reggiocalabriaairport.it.

	Regolamento di Scalo - Reggio Calabria - Edizione 2	Documento n° APT REG-RS-P02	Revisione 0	Pagina di 28 29	
---	--	------------------------------------	--------------------	------------------------	---

2.15 RESPONSABILITÀ DEI SOGGETTI PRIVATI

Tutti gli operatori hanno l'obbligo di utilizzare le infrastrutture in modo corretto, segnalare eventuali danneggiamenti e verificarne la funzionalità prima dell'inizio delle attività.



Pur essendo soggetti al coordinamento e controllo da parte del Gestore aeroportuale, essi devono garantire l'esercizio delle attività secondo le prescrizioni del Regolamento.

I soggetti privati devono segnalare al Gestore ogni evento che possa avere impatto sull'operatività o comportare riduzioni del livello di servizio, anche in relazione alla circolazione dei mezzi ed alla presenza di ostacoli, così come previsto dal Codice della Navigazione.

A tutti i soggetti operanti in aeroporto rimane, pertanto, attribuita la piena responsabilità delle proprie azioni e delle conseguenze dalle stesse derivanti.

Qualsiasi danneggiamento o utilizzo improprio di beni, infrastrutture, impianti, attrezzature, tale da comportare costi di ripristino delle normali condizioni d'uso da parte del Gestore, sarà addebitato al Prestatore/Autoproduttore/Vettore/Sub-concessionario responsabile dell'evento, unitamente al risarcimento del danno provocato.

Qualora l'anomalia venga segnalata da un Prestatore/Autoproduttore/Vettore/Sub-concessionario all'atto della presa in consegna del bene (o infrastruttura, o impianto, o attrezzatura) oppure venga riscontrata direttamente dal Gestore, i costi di ripristino saranno addebitati all'ultimo utilizzatore.

	Regolamento di Scalo - Reggio Calabria - Edizione 2	Documento n° APT REG-RS-P02	Revisione 0	Pagina di 29 29	
--	--	------------------------------------	--------------------	------------------------	---

2.16 CHIUSURA DELL'AEROPORTO

ENAC, nel suo ruolo di Autorità dall'Autorità competente in materia di regolazione e polizia degli aeroporti, ha il potere di disporre la chiusura totale o parziale dell'aeroporto, motivando la disposizione.

In tale evenienza, ENAC informa tutti gli Enti e i Soggetti presenti nell'aeroporto e predispone il relativo NOTAM (Notice to Airmen - avviso ai naviganti), che viene pubblicato su AIP Italia.

La richiesta di chiusura temporanea dell'aeroporto (totale o parziale) può pervenire a ENAC anche da SACAL, per impedimenti infrastrutturali o operativi. In tal caso è SACAL che predispone il necessario NOTAM, in accordo alle apposite procedure approvate da ENAC e riportate nel Manuale dell'Aeroporto di Reggio Calabria.

In caso di chiusura totale o parziale dello scalo, a seguito di disposizioni motivate dell'ENAC, nessun soggetto potrà avanzare nei confronti di SACAL o di ENAC, pretese d'indennizzo o risarcimento alcuno per la mancata messa a disposizione degli impianti, infrastrutture, beni e servizi aeroportuali.

In occasione della riapertura al traffico dell'aeroporto, il NOTAM di chiusura deve essere tempestivamente cancellato, a cura del soggetto che lo ha predisposto.